

Belotti. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se intenda presentare e quando un disegno di legge per la sistemazione del personale telefonico ex-sociale nei riguardi del trattamento di vecchiaia ».

RISPOSTA. — « Come è annunciato nella relazione che precede il disegno di legge n. 264 del 4 luglio 1914 pel trattamento di vecchiaia al personale subalterno di ruolo del Ministero delle poste e dei telegrafi, disegno che ormai è la legge n. 1376 del 20 dicembre 1914, il Ministero credette e crede che a questa legge ne debba seguire un'altra relativa al personale subalterno telefonico, proveniente dalle cessate Società private.

« Epperò, dal 18 corrente, il relativo progetto è innanzi alla Giunta generale del bilancio. Con esso si estende il trattamento di riposo stabilito dal testo unico delle leggi sulle pensioni civili, approvato con Regio decreto n. 70 del 21 febbraio 1895, anche al personale effettivo operaio e subalterno telefonico ex-sociale, dando però la facoltà dell'opzione a chi preferisce restare iscritto alla Cassa di previdenza o ad altro simile istituto.

« Così si è fatto un altro passo verso il pareggiamento delle condizioni del personale dipendente da questo Ministero.

« Resta solo a provvedere al trattamento di riposo di alcuni impiegati ex-sociali, ciò che sarà oggetto di un nuovo disegno di legge, dopo che saranno stati fatti i necessari singolari accertamenti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MARCELLO ».

Miglioli. — *Al Governo.* — « Per sapere se non creda opportuno di vietare l'esportazione di tutti gli estratti tannici, data la giusta preoccupazione dell'industria conciaria italiana di rimanerne sprovvista ».

RISPOSTA. — « L'esportazione degli estratti tannici è stata regolata con norme che valgano a tutelare gli interessi dell'industria conciaria italiana conciliandoli con le esigenze dell'altra industria, pure importante, che attende alla fabbricazione degli estratti concianti. A questo fine si è disposto che non possono più effettuarsi esportazioni di tali estratti senza speciali permessi da richiedersi volta per volta e che saranno concessi tenuto conto dei limiti consentiti dai bisogni delle concerie nazionali.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BASLINI ».

Toscano. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda prendere a favore dei subalterni degli uffici provinciali scolastici, dopo il memoriale da loro presentato per la sistemazione dello stato giuridico ed economico della classe ».

RISPOSTA. — « Il Ministero ha presente l'obbligo fattogli dalla legge 20 marzo 1913, n. 206, di sistemare in via definitiva i servizi di copia e di basso servizio presso l'amministrazione scolastica provinciale. »

« A tale scopo l'amministrazione avrebbe già presentato all'approvazione del Parlamento i provvedimenti relativi, se le circostanze parlamentari, richiamando il Governo ad altre cure, non lo avessero impedito.

« Tuttavia la sistemazione dei detti servizi forma sempre oggetto dell'interessamento del Ministero che confida di poter, prima delle vacanze estive, presentare il disegno di legge all'approvazione delle due Camere.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Vinaj. — *Al ministro delle finanze.* — « Per sapere se non creda doveroso sospendere le ulteriori nomine di funzionari estranei alla carriera dei conservatori delle ipoteche nelle classi superiori dell'organico di costoro, dal momento che furono già intimate replicate doglianze in sede contenziosa amministrativa contro altre nomine fatte in simili condizioni, tuttora in corso di decisione; e se, anche in via regolamentare, non ritenga necessario provvedere alle sorti dei conservatori delle classi inferiori, di cui si viene col fatto ingiustamente distruggendo ogni legittima esplicazione di carriera ».

RISPOSTA. — « Le nomine e promozioni dei Conservatori delle ipoteche vengono fatte in base alle norme stabilite dal regolamento 18 marzo 1909, n. 158, che l'Amministrazione ha sempre ritenuto di applicare esattamente.

« Secondo tali norme i Conservatori hanno diritto per lo svolgimento delle loro promozioni a non meno di cinque posti su dieci disponibili in ciascuna classe, mentre in passato i Conservatori delle ipoteche non avevano assicurato alcun avanzamento. L'interesse dunque di carriera dei detti funzionari è sufficientemente garantito, tenuto conto del carattere speciale che hanno i